

**IL PROGETTO** MERCOLEDÌ VERRÀ PRESENTATO AL PUBBLICO IL RESTAURO DI ALTRI CINQUE QUADRI RAFFIGURANTI I FILANTROPI DELL'OSPEDALE CITTADINO

# Codogno "lucida" la quadreria: i benefattori tornano a splendere

Il recupero dei dipinti (tra i quali uno di Novello) è merito di alcuni mecenati, compresa la Fondazione Bpl

**LUISA LUCCINI**

■ Rimasto "congelato" per un anno. Ma ora pronto a ripartire, con l'auspicio di ridare slancio a quel legame con il territorio che dal 2012 a oggi ha portato a restauro la bellezza di ben 14 quadri. Finalizzato al recupero e alla valorizzazione dei 72 ritratti dei benefattori dell'ospedale di Codogno, il progetto *Salviamo la nostra storia* torna sotto i riflettori ed annuncia la presentazione pubblica dell'ultimo intervento di restauro, terminato a settembre 2016 ed eseguito su cinque quadri della storica quadreria.

La cerimonia è fissata per mercoledì 14 giugno (ore 15.30) nella sala consiglio dell'ospedale codognese di viale Marconi. *Salviamo la nostra storia* nasce nel 2012 con l'amministrazione di centrosinistra del sindaco Vincenzo Ceretti, l'intesa è quella tra il Comune di Codogno e l'Azienda Ospedaliera della Provincia di Lodi (proprietaria della

**SALVIAMO LA NOSTRA STORIA**  
Patrizia Baffi e Maria Rapelli, la scorsa estate con alcuni dei quadri restaurati



quadreria dell'ospedale), con il sostegno quello della Fondazione Banca Popolare di Lodi. L'originalità del progetto è tutta nel metodo di finanziamento dei restauri, che guarda al territorio e invita enti, associazioni e semplici cittadini ad "adottare" le tele, sostenendone il

costo del recupero. Per agevolare le "adozioni", dal 2012 è disponibile uno schedario dettagliato dei singoli quadri, riportante anche il costo di restauro di ogni quadro. La vittoria nel 2016 del centrodestra guidato dal sindaco Francesco Passerini non ha mandato in soffitta il

progetto. «La cultura non ha colore politico, portiamo avanti il progetto»: così lo scorso settembre aveva sentenziato il nuovo assessore alla cultura Maria Rapelli, durante l'incontro con il consigliere comunale di minoranza Patrizia Baffi, referente primario di *Salviamo la nostra storia* durante l'esecutivo Ceretti. Oltre a rappresentare un simbolico "passaggio di consegne", quell'incontro servì alle due amministratrici per prendere visione del completamento degli ultimi cinque restauri. Gli stessi che mercoledì saranno presentati alla città.

Sarà l'occasione per visionare i restauri dei quadri raffiguranti il benefattore don Carlo Guaitamacchi (dipinto di fine Ottocento attribuito a ignoto, con finanziatore che ha chiesto di restare anonimo), il dottor Gaetano Cesari (quadro del '900 firmato da Savino Labò, restauro finanziato dai fratelli Cesari), i benefattori Emilio Orlandelli e Maria Goldaniga Bono (quadri realizzati nel '900 da Giuseppe Novello, restauro finanziato dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi). Il quinto quadro è attribuito a Carlo Balestrini: finanziato ancora dalla Fondazione Popolare di Lodi, raffigura una elegante signora con visone.